

CONSIGLI DI LETTURA

**Ecco 10 thriller
su mari e colline
per fine-estate**

D'ESPOSITO A PAG. 18



C

» **Fabrizio d'Esposito**

È un giallo insulare dove a dominare è il profilo delle montagne, anziché l'orizzonte del mare. Sono i misteri della Sardegna in nero, sviscerati quest'estate da una folta schiera di autori. L'avvocato Alessandro Gordiani, per esempio, è ben felice di vivere e lavorare a Roma. Ma la consuetudine vacanziera con l'isola gli procura un incarico che fa vacillare la sua coscienza di legale: difendere un pregiudicato accusato di aver ucciso un ragazzino appena quindicenne. Una sola fucilata al petto. La vicenda è ambientata nel Nuorese: a Fonni, "il paese più in alto della Sardegna", ovviamente "annidato ai piedi del massiccio del Gennargentu", e si basa sulle faide familiari scandite nei decenni dall'atavico codice barbarico. *Solo Dio è innocente* è un serrato legal-thriller del penalista Michele Navarra.

LIBRI



» **Solo Dio è innocente**
 Michele Navarra
 Pagine: 248
 Prezzo: 16€
 Editore: Fazi



» **Non rompe niente**
 Marilina Giaquinta
 Pagine: 278
 Prezzo: 16€
 Editore: Euno



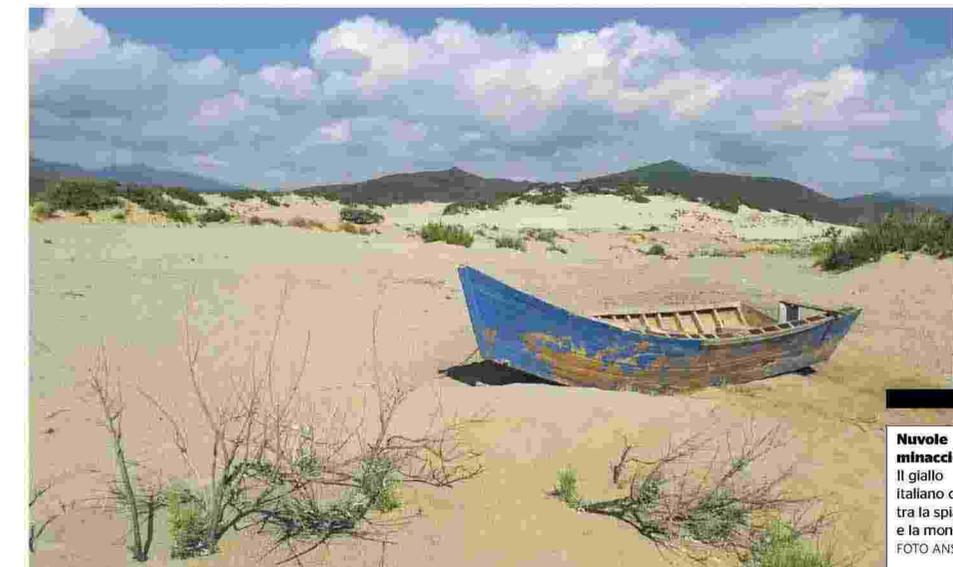
» **Piani inclinati**
 Eleonora Carta
 Pagine: 445
 Prezzo: 17,50€
 Editore: Piemme



» **La ferita del tempo**
 Franco Festa
 Pagine: 363
 Prezzo: 16€
 Editore: Robin edizioni

POI CI SONO i dieci racconti di *Giallo Sardo* (Piemme, 327 pagine, 17,50 euro) che assembla scrittori di rango, tutti autoctoni: Marcello Fois, Francesco Abate, Ciro Aurilemma & Renato Troffa, Eleonora Carta, Fabio Delizzos, Elias Mandreu, Carlo A. Melis Costa, Piergiorgio Pulixi, Ilenia Zedda, Gavino Zucca. La citata Eleonora Carta, infine, è in libreria dalla settimana scorsa con *Piani inclinati* in cui il Male è rappresentato nel suo aspetto peggiore: il rapimento e l'omicidio dei bimbi. A indagare nella Sardegna settentrionale, tra monti e costa, è il maggiore del Ros Linda De Falco, con il supporto decisivo di Daniele Fois, ispettore della Forestale. De Falco, come già il Gordiani di Navarra, arriva da Roma e uno dei tratti prevalenti della narrazione è il contrasto cromatico e acustico tra la Capitale e l'isola.

Viola, invece, è una giornalista romana che vive a Palermo. Altra isola, altro giallo insulare. Hanno ammazzato una ragazzaventenne, Romina. Strangolata. *Conosci l'estate?* Sellerio, 271 pagine, 14 euro) ha l'io narrante di una figura classica del genere: la cronista investigatrice alla ricerca dell'assassino. Questo è il primo caso di Viola, scritto da **Simona Tanzini**, a sua volta giornalista della Capitale trasferitasi in Sicilia. Ma il titolo più originale dell'*isoltudine* trasfigurata in mistero è quello della catanese **Marilina Giaquinta**: *Non romper niente*. Già dirigente della Polizia, Giaquinta ambienta in un'isola senza nome un giallo dominato dalla parola, con lunghi e anarchici monologhi dei protagonisti in una lingua metecia, rinforzata da rimandi letterari e cinematografici. Il personaggio principale è il commis-



Nuvole minacciose
 Il giallo italiano oscilla tra la spiaggia e la montagna
 FOTO ANSA

Insulare o appenninico? È il giallo mare & monti

MISTERI D'ESTATE Dieci thriller tra la Sardegna e la Sicilia, Avellino e Bologna
 Nei boschi dell'Abruzzo indaga Marco Lombroso, discendente del criminologo

sario Anastasio Ventura che rientra nell'ampia casistica dei poliziotti carismatici e solitari. In coppia o quasi, professionalmente parlando, con l'agente Maria Lo Faro risolverà l'enigma di un tentato omicidio in una villa maledetta.

RISALENDO l'italica penisola, c'è l'immaginario paesino calabrese di San Telesforo Jonico, tra Catanzaro e Crotona. Gori Mistico, maresciallo che legge Topolino, è in aspettativa per curare un cancro ma non può fare a meno di aiutare il suo sostituto alla stazione dei carabinieri, il brigadiere Federico Costantino. L'omicidio di un nobile è il gancio narrativo per raccontare una regione meravigliosa ma deturpata da un potere avido e corrotto. *La mezzaluna di sabbia* (Bompiani, 398 pagine, 18 euro) è un noir di grande umanità vergato da **Fausto Vitaliano**, scrittore e sceneggiatore. La questione meridionale a tinte gialle prosegue con *La ferita del tempo* di **Franco Festa**. Stavolta siamo ad Avellino, dove il tremendo



terremoto dell'Ottanta è ancora un buco nero di degrado e speculazioni. Un vecchio delitto passionale del 1975 vede sulla scena due commissari: il primo in servizio, Gabriele Matarzo, il secondo in pensione, Mario Melillo. Lo sfondo della montagna "sacra" di Monte-

vergine ne fa un giallo appenninico che si muove tra malaffare politico e coincidenze da tragedia greca. Al filone montuoso, ma decisamente più cupo, appartiene *Gli scomparsi* dell'esordiente **Alessia Tripaldi** (Rizzoli, 396 pagine, 19 euro). In un centro dell'Abruzzo viene

ritrovato un ragazzo rapito lustri prima. C'è anche il cadavere di quello che lui chiamava "Padre" (un po' come nella recente trilogia di Sandrone Dazieri).

MA LA NOVITÀ del romanzo è la comparsa di Marco Lombroso, discendente del famoso Cesare e ossessionato dalla criminologia come il suo avo. A chiedere il suo aiuto per il "ragazzo dei boschi" sarà il commissario Lucia Pacinotti, suo amore tormentato ai tempi dell'università di Torino. Arrivando al nord, a Bologna quest'estate c'è stato un ritorno atteso: quello di Giorgia Cantini l'investigatrice privata di *Quovadis, baby?*, indimenticato successo di **Grazia Verasani**. In *Come la pioggia sul cellofon* (Marsilio, 175 pagine, 15 euro) tutto inizia con la stalker di un cantautore al crepuscolo. Il mare, per chiudere. Quello di Trieste, dove il commissario Renzo De Stefano trova due corpi a bordo di un'imbarcazione: è *Il violino della salvezza* di **Salvo Bilar-dello** (Libro/Mania, 345 pagine, 9,90 euro).